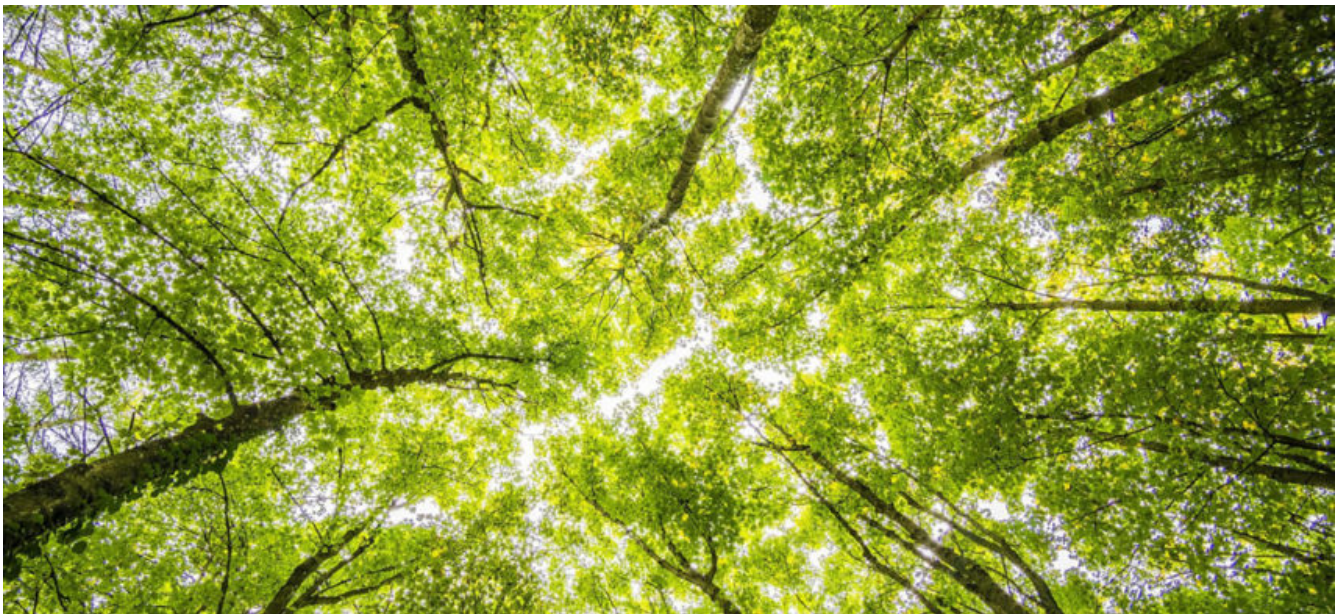


# Al Crea il Registro dei crediti di carbonio agroforestali



Prende corpo l'istituzione, presso il Crea, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, del Registro dei crediti di carbonio agroforestali. La nascita del Registro è stata annunciata durante l'incontro «Tea e crediti di carbonio agroforestali, due esempi di agricoltura sostenibile», organizzato al Senato dal presidente della Commissione agricoltura, Luca De Carlo.

**«L'istituzione del Registro dei crediti di carbonio agroforestali, in via di approvazione definitiva, consentirà di calcolare in modo scientifico e ufficiale l'ammontare dei singoli crediti detenuti da ciascun titolare di attività forestale o agricola**

, tali da potere essere monetizzati e garantire ai territori più svantaggiati nuove risorse che consentano l'erogazione dei servizi pubblici in aree altrimenti destinate allo spopolamento» ha affermato De Carlo.

«La definizione – spiega Stefano Vaccari, direttore generale del Crea – di uno standard nazionale per quantificare i crediti di carbonio derivanti dalle attività agroforestali è una priorità per l'agricoltura italiana. In un momento – aggiunge – in cui le strategie europee verso il settore impongono scelte dure e non sempre condivisibili sotto il profilo della sostenibilità socioeconomica, la norma promossa dal presidente De Carlo e approvata dal Senato, che istituisce presso il Crea il Registro pubblico dei crediti di carbonio generati su base volontaria dal settore agroforestale nazionale, **è molto importante per consentire agli agricoltori italiani di creare un vero mercato di crediti di carbonio**».

Nel suo intervento il ministro dell'agricoltura Francesco Lollobrigida ha rilevato che «Grazie alla collaborazione di tutti l'Italia in agricoltura, ma in particolare sui crediti di carbonio, è nella condizione di essere all'avanguardia rispetto all'Europa» perché da questo punto di vista «siamo un passo avanti, su questo come sulle strategie forestali».